



I giovani visitano Barbara

Ho perdonato chi ha ferito il futuro di Barbara. Guardando Gesù si impara anche questo: la misericordia».

Con questa affermazione Gianpaolo Ferrari, papà di Barbara, giovane donna di Galliera che, in seguito ad un incidente, vive in stato di minima coscienza da 15 anni, ha commosso gli oltre 50 ragazzi giunti a trovare la famiglia per conoscere Barbara.

Il gruppo, guidato da don Giulio Gallerani, responsabile della Pastorale giovanile della città di Cento e amico della famiglia Ferrari, ha passato un pomeriggio a casa Ferrari ascoltando Gianpaolo, che ha raccontato «la storia d'amore della sua bambina». L'anziano genitore ha reso una forte testimonianza, emozionando i giovani radunati nel piccolo giardino della casa, intorno all'edicola che protegge una antica statua della Madonna di Lourdes, a cui la famiglia è devota.

L'incontro è stato momento conclusivo di un campo estivo organizzato da don Giulio per alcune parrocchie della zona. Nell'esperienza estiva si è affrontato il tema dell'inclusione della disabilità: e non c'era miglior prova che ciò è possibile che quella data da chi vive questa esperienza nella quotidianità. Tra i ragazzi tanto stupore per la normalità che caratterizza la vita di Barbara e tanta ammirazione per la dedizione del papà.

«Conoscere Barbara e Gianpaolo - dice Andrea Chiari, un diciassettenne - dà una grande forza, ci insegna a non aver paura nell'affrontare la Croce». Durante l'incontro è stata anche lanciata l'idea di realizzare un film a episodi sulla vita di Barbara e di Cristina Magrini e Moira Quaresmini, altre due giovani donne assistite dall'associazione «Insieme per Cristina» che segue le famiglie delle persone in stato di minima coscienza. Per informazioni: www.insiemepercristina.it; tel. 3355742579.

Giuditta Magnani